

Dalla Bei 50 mln per i giovani agricoltori

Stanziati dalla Banca europea degli investimenti 50 milioni di euro a favore dei giovani agricoltori italiani. Un'importante linea di credito, con tempi di restituzione fino a vent'anni, per il finanziamento di iniziative start-up e ampliamento di imprese agricole da parte di imprenditori under 40. Il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto con una nota del 24 settembre che il consiglio di amministrazione della Banca europea degli investimenti ha autorizzato la concessione all'Ismea di una prima linea di credito di 50 milioni di euro. La somma deliberata dalla Bei sarà utilizzata dall'Ismea per il finanziamento di iniziative start-up e ampliamento di imprese agricole da parte di imprenditori under 40. Potranno essere finanziati, con una durata fino a vent'anni, tra gli altri, il capitale circolante delle aziende nonché investimenti destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale, all'internazionalizzazione e al commercio elettronico. Nelle prossime settimane, definiti i contratti di finanziamento tra Bei e Ismea, si definiranno le modalità di intervento dell'istituto e potranno essere avviate le prime istruttorie di fido da parte dell'Ismea. «Si tratta di un'opportunità importante», ha dichiarato il ministro alle politiche agricole Maurizio Martina, «per sostenere le idee innovative dei giovani che vogliono investire in agricoltura. Questi 50 milioni di euro costituiscono un patrimonio da utilizzare al meglio e si inseriscono nel piano di azioni del governo

Le risorse stanziare da Bei per i giovani in agricoltura

Banca europea investimenti	Stanziati dalla banca europea degli investimenti 50 milioni di euro a favore dei giovani agricoltori italiani
Start up e imprese agricole	La somma deliberata dalla Bei sarà utilizzata dall'Ismea per il finanziamento di iniziative start-up e ampliamento di imprese agricole da parte di imprenditori under 40
Finanziamenti con durata ventennale	Potranno essere finanziati, con una durata fino a venti anni, tra gli altri, il capitale circolante delle aziende nonché investimenti destinati al miglioramento dell'efficienza aziendale, all'internazionalizzazione e al commercio elettronico

per favorire il ricambio generazionale. Penso alle azioni di campo libero come i mutui a tasso zero, le detrazioni del 19% per gli under 35 che affittano terreni, al credito d'imposta al 40% per gli investimenti nell'e-commerce fino a 50 mila euro. Nei mesi scorsi abbiamo aumentato del 25% gli aiuti diretti dei fondi comunitari per le aziende condotte da giovani e dato una corsia preferenziale agli under 40 con il nostro decreto TerreVive per affittare o acquistare i 5.500 ettari che lo stato vuole far tornare all'agricoltura. Più del 65% delle prime assegnazioni sono andate a ragazzi. Vogliamo andare avanti, dobbiamo dare fiducia e credito ai nostri imprenditori under 40, sono loro a rappresentare il futuro del settore. Per questo voglio ringraziare la Bei del lavoro coordinato che in questi mesi stiamo portando avanti per il comparto agricolo nazionale».

Marco Ottaviano